

LEGGE 20 luglio 2000, n. 211

Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

LEGGE 30 marzo 2004, n. 92

Istituzione del «Giorno del Ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati.

Art. 1.

1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.



Città di Lissone
Assessorato alla Cultura,
Identità e Tradizioni Locali



Città di Lissone
Assessorato alla Cultura,
Identità e Tradizioni Locali

“Giorno del Ricordo”

“Giorno della Memoria”

PER NON DIMENTICARE PER NON DIMENTICARE

14 febbraio 2009 ore 17.30

PORZÛS
Un tragico episodio
della Resistenza italiana

Proiezione del film di Renzo Martinelli

28 gennaio 2009 ore 21.00

ANNE FRANK
Per dare alla memoria un volto,
un nome, una storia

*Lettura con immagini e musica
a cura del Teatro Laboratorio di Brescia*

BIBLIOTECA CIVICA LISSONE
SALA POLIFUNZIONALE

BIBLIOTECA CIVICA LISSONE
SALA POLIFUNZIONALE

28 GENNAIO 2009

ORE 21.00

in occasione del Giorno della Memoria



ANNE FRANK

**Per dare alla memoria un volto,
un nome, una storia.**

Lettura con immagini e musica
a cura della Coop. Teatro Laboratorio di Brescia.
Ideata e condotta da Laura Mantovi

Fra il 1933 e il 1945 vennero trucidati sei milioni di ebrei: di questi oltre un milione e mezzo erano minorenni.

Tra loro c'era una ragazza di 14 anni di Francoforte. Era nata nel 1929. E' morta di tifo e stenti nel campo di Bergen-Belsen.

Si chiamava Anne. Anne Frank.

Anne non può essere l'unica figura da piangere, non può divenire l'unica vittima, ma può rappresentare il volto concreto, le parole, il pensiero e i sentimenti di sei milioni di altre vittime che altrimenti rischiano di ridursi ad uno scarso elenco di nomi, date, luoghi di nascita e morte. Quindi, ancora una volta, ricostruiamo la vita e la storia di Anne, della sua famiglia e infanzia, ricordiamola leggendo le pagine del suo diario, guardando le immagini della sua vita e ricostruendo, attraverso testimonianze e documenti, gli ultimi mesi della sua esistenza, dalla cattura nell'alloggio segreto alla morte nel campo di Bergen-Belsen.

Biblioteca Civica - Sala Polifunzionale

Anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura invita tutta la cittadinanza a celebrare due tragiche ricorrenze, accomunate nel programma dal titolo "Per non dimenticare".

Un appuntamento commovente, la ricostruzione della figura di Anne Frank, la rivisitazione artistica di alcuni momenti di vita della comunità ebraica, la visione di un film discusso e controverso: occasioni di confronto e conoscenza per affermare la ferma volontà di combattere ogni forma di violenza e sopraffazione.

Daniela Ronchi

Assessore alla Cultura, Identità e Tradizioni locali

Mostra "IL GHETTO"

di Max Marra

La mostra comprende 28 opere dell'artista contemporaneo, già esposte nella scorsa estate alla Scuola Grande di S. Teodoro a Rialto, Brescia. Il percorso espositivo racconta con grande sensibilità la storia degli ebrei giunti in Italia, ed in particolare a Venezia, e della loro vita quotidiana, fino ad arrivare a tratteggiare il tragico epilogo iniziato con le persecuzioni, l'esodo e la deportazione e conclusosi con la soluzione finale.

Museo d'Arte Contemporanea

12 dicembre 08 - 1 febbraio 09

14 FEBBRAIO 2009

ORE 17.30

in occasione del Giorno del Ricordo

PORZÛS

Un film di Renzo Martinelli



L'eccidio di Porzûs si riferisce allo scontro fratricida fra due brigate di partigiani, di diverso orientamento politico, avvenuto il 7 febbraio 1945 nel Friuli orientale. L'episodio, che costituisce uno dei momenti più controversi della Resistenza italiana ed è ancora oggi oggetto di studi e riflessioni, si inquadra nel contesto storico internazionale conseguente alla suddivisione dei confini e delle sfere di influenza degli Alleati.

Nasce dalle accuse, rivolte dal Comandante della Brigata Garibaldi ai membri della Divisione Partigiana Osoppo, di aver intavolato trattative con i nazifascisti per impedire l'annessione alla Jugoslavia dei territori del Friuli Venezia Giulia e Istria, accuse che si conclusero con la fucilazione dell'intera divisione partigiana.

Da questa drammatica vicenda il regista Renzo Martinelli ha ricavato nel 1997 il film che viene proiettato oggi.

Biblioteca Civica - Sala Polifunzionale